

COMUNICAZIONI

Domenica 20 Agosto XX Domenica del Tempo Ordinario

Ore 8:00 def. Della Parrocchia - def. Diana e Tamara

Ore 10:00 def. Palmira - Attilio e Milena

Lunedì 21 S. Pio X

Ore 8:00 def. Adriana e Giuliana

Martedì 22 Beata Vergine Maria Regina

Ore 8:00 def. Gastone

Mercoledì 23 S. Rosa

Ore 8:00 def. Teresa

Ore 21:00 Rosario al Capitello della Madonna

Giovedì 24 S. Bartolomeo

Ore 8:00 def. Antonio

Venerdì 25 Consacrazione della Cattedrale

Ore 8:00 def. Diana

Sabato 26

Ore 8:00 def. Tamara

Ore 18:00 def. Jole - Mario - Giuseppe

Domenica 27 — XXI Domenica Tempo Ordinario

Ore 8:00 def. Crivellaro - Schiavon

Ore 10:00 def. Adalgisa - Artemio - Angelo - Gilda - Veronica

NB:

- dal 21 08 al 25 08 Settimana Biblica a Villa Immacolata Torreglia:
il libro " il Profeta Geremia".

-Mercoledì 23 ore 21:00 incontro aperto a tutti, in preparazione alla
festa parrocchiale (sagra).

- Giovedì 31 ore 21:00 incontro con i membri del Consiglio Pastorale
Parrocchiale, ordine del giorno:

1) preghiera iniziale

2) lettura e approvazione verbale del 16/06/17

3) stesura calendario attività d'inizio anno pastorale

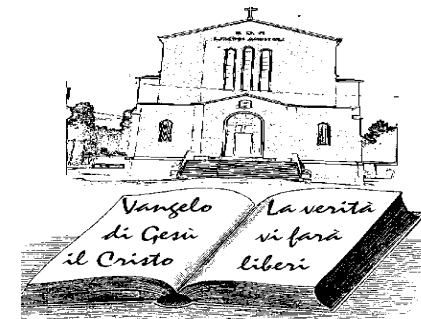
4) aggiornamento sagra

5) varie eventuali

- Continua la visita e la benedizione delle famiglie, che lo richiedono.

COMUNITÀ MANDRIOLA

Bollettino N. 39 del 20 - 08 - 2017



XX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

DONNA, GRANDE E' LA TUA FEDE!

In quel tempo, partito di là,

*Gesù si ritirò verso la zona
di Tiro e di Sidone. Ed ecco,
una donna cananea, che veniva
da quella regione, si mise a gridare:
«Pietà di me, Signore, figlio
di Davide!»*

*Mia figlia è molto tormentata
da un demonio».*

*Ma egli non le rivolse neppure
una parola.*

*Allora i suoi discepoli gli si
avvicinarono e lo implorarono:
«Esaudiscila, perché ci viene dietro
gridando!». Egli rispose: «Non sono
stato mandato se non alle pecore
perdute della casa d'Israele». Ma quella si avvicinò e si prostrò
dinanzi a lui, dicendo: «Signore, aiutami!». Ed egli rispose: «Non è
bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini».
«È vero, Signore disse la donna, eppure i cagnolini mangiano le
briciole che cadono dalla tavola dei loro padroni». Allora Gesù le
replicò: «Donna, grande è la tua fede! Avvenga per te come deside-
ri». E da quell'istante sua figlia fu guarita. (Mt 15,21-28)*



Commento al Vangelo

Il passo evangelico riprende ancora una volta il tema della fede, indicandone alcune sue caratteristiche fondamentali. Si tratta, anzitutto, di una fede che possiamo indicare meglio con il termine fiducia. Non una fede intellettuale, teorica, che ha come oggetto la dottrina, ma una fede esistenziale, che ha come oggetto l'amore di Dio e il suo aiuto. In una situazione concreta, precisa, di disagio, la donna cananea si rivolge a Gesù, sicura di essere aiutata. La sua fede è insistente, coraggiosa, umile, più forte dell'apparente rifiuto. La fede deve essere nel con tempo sicura e paziente. Non deve lasciarsi scoraggiare nemmeno dal silenzio di Dio: 'Ma egli non le rivolse neppure una parola. Ma l'episodio della cananea non svolge soltanto il tema della fede, sottolineando l'umiltà e la pazienza della donna, bensì anche il tema dell'universalismo. questo forse il tema più interessante, che Matteo sottolinea di fronte a una comunità tentata di rinchiudersi e di imprigionare la presenza di Dio: Dio è qui e non là, tutto il bene di qua e tutto il male di là. La donna cananea è una straniera, una pagana. male di là. La donna cananea è una straniera, una pagana. Gesù afferma di essere venuto in primo luogo per Israele, ma poi salva una straniera: un gesto prefiguratore. Il vangelo è aperto anche ai pagani. E c'è di più: non soltanto è aperto ai pagani, ma alle volte si trova più fede in mezzo a loro che all'interno della comunità

cristiana. » un pensiero, questo, che nel vangelo di Matteo ritorna con sorprendente frequenza: i magi vengono da lontano a cercare Gesù, mentre Erode e gli abitanti di Gerusalemme lo rifiutano; Dio può far sorgere figli di Abramo anche dalle pietre; il centurione pagano ha più fede degli israeliti; gli abitanti di Ninive e la regina del Sud sono più disponibili di 'questa generazione. Torniamo a questo episodio. Il gioco delle domande e delle risposte tra Gesù e la donna verte sul posto che i pagani occupano nel disegno di Dio. I figli sono gli ebrei, i cagnolini sono i pagani. Gesù giustifica il suo rifiuto appellandosi al piano di Dio, come se questo piano contemplasse un prima (i giudei) e solo eventualmente dopo un poi i pagani. Così in effetti si pensava. Ma la donna riprende l'immagine di Gesù e la sviluppa capovolgendola. Non rifiuta la priorità di Israele, però ricorda che anche i pagani hanno un posto. C'è modo e modo di intendere la priorità. Anche l'amore di Dio può avere le sue priorità, ma si tratta sempre di priorità che non separano e non escludono. Se i figli sono i primi non è per escludere gli altri, ma per far posto anche agli altri. E così per la parola di una donna pagana la priorità, che Israele vantava, viene allargata e purificata. E Gesù riconosce e ne dà atto, come se quella donna pagana lo avesse in un certo senso illuminato. Anche dai pagani può venire una parola di verità

LA PREGHIERA..

Solo la preghiera ci fortifica nella speranza,
ci sostiene nella prova, ci rende saldi nella carità:
non c'è virtù che non si alimenti di un'intimità
filiale e costante con il significato dell'essere
un Dio che si è fatto uomo
e a cui è possibile rivolgersi come ad un amico
comprensivo, fedele, potente.

E' un canto gioioso di gratitudine,
un inno, o la richiesta umanissima di un aiuto:
è soprattutto l'abbandono tranquillo
e sicuro nelle Sue mani,
la coscienza di appartenergli,
perché siamo suoi, e Dio saprà usarci misericordia.
Avremo sempre risposta,
anche solo per la nostra insistenza.

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 333 9053570

e-mail: parrocchia@mandriola.org

e-mail: paoo.bicciato@diocesipadova.it

www.mandriola.org